

## Francobolli e caramelle

Silvia Giovannini, pubblicato il 5 Settembre 2024

Piccole cose comuni che custodiscono grandi storie di un tempo e di oggi. Piccole cose che raccontano anche di mondi diversi, tra arte, design e creatività e di quegli stessi talenti che passano anche dai social network e da lavori pensati per allenare la fantasia dei bambini. In una manciata di libri, viaggi in profondità dentro alla memoria e nel futuro

Fabio Bonacina (a cura di)  
**Creatività per un francobollo**  
*Prodi, 2023*

“Bozzetti del Museo storico della comunicazione”. Dagli archivi del Museo storico della comunicazione di Roma, che fa capo al Ministero delle Imprese e del made in Italy, emerge un tesoro di circa 1.700 bozzetti per francobolli mai nati, cioè veri e propri bozzetti per lavori mai realizzati concretamente o relativi a uno stadio precedente rispetto a quello con cui alla fine sono arrivati agli sportelli postali.

Reperti storici, dunque, raccolti in un corposo volume, edito dalla casa editrice gallaratese Prodi Edizioni e realizzato dallo stesso Museo in collaborazione con l'Unione stampa filatelica italiana. Lavori opera di artisti che in quasi un secolo si sono cimentati in una modalità comunicativa particolarmente difficile date le minuscole dimensioni del prodotto finale.

Da Ercole Arseni a Rita Cavacece, da Guido Crepax a Renato Ferrini, da Andreina Grassellini a Corrado Mancioi, da Tranquillo Marangoni a Corrado Mezzana, da Ugo Ortona a Carlo Parmeggiani, da Paolo Paschetto ad Augusto Sezanne, da Mario Siniscalco a Guido Vero. Di ogni reperto viene proposta l'immagine, associata a titolo, descrizione sintetica, categorie tematiche principali, autore, misure, codice d'inventario attribuito dal Museo. Opere che raccontano la storia, dai grandi personaggi alle battaglie, dalle espressioni artistiche ai monumenti fino a costume e società. Senza dimenticare il dietro le quinte di un settore affascinante, quello della produzione filatelica, ricco di spunti culturali e che oggi ha il fascino di un piccolo mondo antico. Il tutto organizzato cronologicamente dal 1922 al 2000 quando il digitale mette definitivamente in soffitta la gran parte delle tradizionali corrispondenze cartacee.

